

Mostra di ceramica nella sala del Cortiletto in Piazza S. Maria

Si moltiplicano le iniziative per ricordare don Isidoro

BUSTO ARSIZIO - (ma.lu.) - Non si è svolta nessuna cerimonia di inaugurazione: la mostra di ceramica d'arte, allestita nella sala del Cortiletto in piazza Santa Maria per ricordare don Isidoro, si è aperta ieri in tutta semplicità, proprio nello stile del "prete buono".

I bustesi hanno così potuto ammirare i lavori di Antonietta Miglierina Martino, un'esperta in questo settore, nonché Gutti Foppoli Daverio e Maria Crespi Marciandi, un tempo sue allieve, ora giunte ad una maturità artistica che consente loro di muoversi con disinvoltura fra le varie tecniche della decorazione delle ceramiche. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 29 febbraio e potrà essere visitata tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, ha lo scopo di racco-

gliere fondi per la Fondazione Marco Riva, la comunità per il recupero dei tossicodipendenti per la quale don Isidoro si è prodigato. L'iniziativa giunge a ridosso dell'anniversario della morte di don Isidoro. L'idea è stata di una delle artiste, Gutti Foppoli Daverio. «Ho insegnato per diversi anni accanto a don Isidoro - ricorda la donna - eravamo a fianco pure in Consiglio d'istituto. Ho sentito il bisogno di fare qualcosa per ciò cui lui teneva di più, vale a dire la comunità Marco Riva». E se Antonietta Miglierina è ormai una "veterana", le altre espositrici hanno messo in vendita le loro opere per la prima volta. Hanno lavorato tanto per quello che finora per loro era soprattutto un hobby e l'hanno fatto nel nome della solidarietà.